I nuovi rapporti di lavoro in Friuli Venezia Giulia (gennaio-settembre 2020)

Le assunzioni sono diminuite di un terzo

Nei primi nove mesi del 2020 il numero di nuovi rapporti di lavoro dipendente attivati in regione nel settore privato (esclusa l'agricoltura) è diminuito di un terzo rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (-33,1%, quasi 37.500 in meno). Questa pesante contrazione è ovviamente l'effetto dell'emergenza legata alla pandemia Covid-19 e delle conseguenti restrizioni (come l'obbligo di chiusura delle attività non essenziali), nonché della più generale caduta della produzione e dei consumi. La flessione ha riguardato tutte le tipologie contrattuali ed è stata più marcata per i rapporti che prevedono un termine, in particolare per le assunzioni in somministrazione (-44,7%).

Aprile è stato il mese più critico

Il trimestre marzo-maggio, come era prevedibile, ha registrato un vero e proprio crollo dei flussi di assunzione rispetto allo stesso periodo del 2019 (complessivamente -62,1%); il mese di aprile è stato quello più critico, con un numero di ingressi nel mercato del lavoro diminuito di oltre l'80% rispetto allo stesso periodo del 2019 (-81,7%). In particolare le assunzioni stagionali ad aprile si sono quasi azzerate (-97,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente); anche i contratti di lavoro intermittente, connessi in prevalenza al settore turistico, hanno evidenziato una forte battuta d'arresto (-83,7%). Il ricorso al lavoro intermittente, che riguarda prevalentemente i giovani e le donne, era al contrario aumentato negli ultimi anni, in particolare dopo la soppressione dei voucher nel 2017. Si tratta di una tipologia contrattuale mediante la quale una persona si mette a disposizione di un datore di lavoro che ne può utilizzare la prestazione in modo discontinuo o intermittente secondo le esigenze individuate dai contratti collettivi, anche con riferimento alla possibilità di svolgerla in periodi predeterminati nell'arco della settimana, del mese o dell'anno. Le assunzioni a tempo determinato e in somministrazione, invece, erano già in diminuzione da tempo, dopo l'espansione del biennio 2016-2017. Il cosiddetto Decreto Dignità, approvato nella seconda parte del 2018, introducendo diverse restrizioni ne aveva in effetti interrotto la crescita.

In calo anche le cessazioni dei rapporti di lavoro

Sempre nel periodo gennaio-settembre 2020 sono diminuite le interruzioni dei rapporti di lavoro (-20,3% rispetto agli stessi mesi del 2019), soprattutto quelle relative ai contratti in somministrazione (-27,1%). Per quanto concerne le motivazioni delle cessazioni, la flessione maggiore ha riguardato quelle di natura economica (-42,6%), anche per effetto del blocco dei licenziamenti introdotto dal Governo con il Decreto del 17 marzo "Cura Italia" e successivamente prorogato. I licenziamenti di natura economica comprendono quelli avvenuti per giustificato motivo oggettivo, licenziamento collettivo, per esodo incentivato, cambio appalto o interruzione di rapporti di lavoro nel settore edile per completamento dell'attività e chiusura di cantiere. Nei primi nove mesi del 2020 è sensibilmente diminuito anche il numero di variazioni contrattuali (-27,9%); principalmente si tratta di passaggi da tempo determinato a indeterminato. Anche in questo caso si è interrotto un trend in atto dal 2018, che aveva portato ad un consistente numero di stabilizzazioni di rapporti di lavoro. Non bisogna infatti dimenticare che la forte espansione delle assunzioni a termine nel biennio 2016-2017 ha successivamente determinato un fisiologico incremento delle stabilizzazioni a tempo indeterminato, ulteriormente favorito dal Decreto Dignità.

Nel 2020 rimane stabile il livello dell'occupazione

Oltre al blocco dei licenziamenti anche il massiccio ricorso agli ammortizzatori sociali ha contribuito a limitare la perdita di posti di lavoro. Da gennaio a novembre 2020 (ultimi dati al momento disponibili), infatti, sono state

autorizzate 66,2 milioni di ore di cassa integrazione guadagni, a cui si devono sommare 23,4 milioni di ore dei fondi di integrazione salariale (esclusi quelli gestiti da enti bilaterali), valori mai raggiunti in precedenza. Come risultato l'occupazione nei primi nove mesi del 2020, in base alle stime elaborate dall'Istat, si è mantenuta in media pari allo stesso valore registrato nell'anno precedente (circa 511.000 unità).

Tab. 1 - Nuovi rapporti di lavoro attivati in FVG, gennaio-settembre 2019-2020

	gen-set 2019	gen-set 2020	var. ass.	var. %
A termine	43.958	29.522	-14.436	-32,8
A tempo indeterminato	16.391	12.159	-4.232	-25,8
In somministrazione	23.126	12.796	-10.330	-44,7
Contratto intermittente	11.357	8.276	-3.081	-27,1
Apprendistato	5.598	3.888	-1.710	-30,5
Stagionali	12.697	9.064	-3.633	-28,6
TOTALE	**113.127**	**75.705**	**-37.422**	**-33,1**

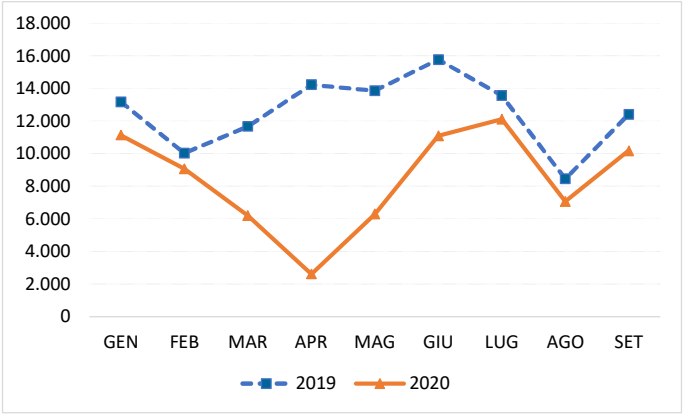
Fonte: elab. IRES FVG su dati Inps. Settore privato esclusa l'agricoltura

Tab. 2 - Nuovi rapporti di lavoro attivati in FVG, dati mensili gennaio-settembre 2019-2020

	2019	2020	var. ass.	var. %
Gennaio	13.180	11.136	-2.044	-15,5
Febbraio	10.031	9.068	-963	-9,6
Marzo	11.663	6.191	-5.472	-46,9
Aprile	14.222	2.607	-11.615	-81,7
Maggio	13.856	6.281	-7.575	-54,7
Giugno	15.765	11.091	-4.674	-29,6
Luglio	13.557	12.102	-1.455	-10,7
Agosto	8.450	7.055	-1.395	-16,5
Settembre	12.403	10.174	-2.229	-18,0
TOTALE	**113.127**	**75.705**	**-37.422**	**-33,1**

Fonte: elab. IRES FVG su dati Inps. Settore privato esclusa l'agricoltura

Fig. 1 – Numero mensile di assunzioni, FVG gennaio-settembre 2019-2020



Fonte: elab. IRES FVG su dati Inps. Settore privato esclusa l'agricoltura

Tab. 3 – Cessazioni di rapporti di lavoro in FVG per tipologia contrattuale, gennaio-settembre 2019-2020

	gen-set 2019	gen-set 2020	var. ass.	var. %
A termine	32.717	26.422	-6.295	-19,2
A tempo indeterminato	22.713	18.244	-4.469	-19,7
In somministrazione	21.544	15.697	-5.847	-27,1
Contratto intermittente	10.622	9.443	-1.179	-11,1
Stagionali	11.271	9.098	-2.173	-19,3
Apprendistato	3.247	2.460	-787	-24,2
TOTALE	**102.114**	**81.364**	**-20.750**	**-20,3**

Fonte: elab. IRES FVG su dati Inps. Settore privato esclusa l'agricoltura

Tab. 4 – Cessazioni di rapporti di lavoro in FVG per motivo, gennaio-settembre 2019-2020

	gen-set 2019	gen-set 2020	var. ass.	var. %
Fine contratto	59.288	48.678	-10.610	-17,9
Dimissioni	28.718	22.333	-6.385	-22,2
Licenziamento di natura economica	7.102	4.079	-3.023	-42,6
Licenziamento di natura disciplinare	1.550	1.534	-16	-1,0
Risoluzione consensuale	451	355	-96	-21,3
Altre motivazioni	5.005	4.385	-620	-12,4
TOTALE	**102.114**	**81.364**	**-20.750**	**-20,3**

Fonte: elab. IRES FVG su dati Inps. Settore privato esclusa l'agricoltura

Tab. 5 – I flussi del mercato del lavoro in FVG, gennaio-settembre 2019-2020

	gen-set 2019	gen-set 2020	var. ass.	var. %
Nuovi rapporti di lavoro	113.127	75.705	-37.422	-33,1
Variazioni contrattuali	15.782	11.384	-4.398	-27,9
Cessazioni di rapporti di lavoro	102.114	81.364	-20.750	-20,3

Fonte: elab. IRES FVG su dati Inps. Settore privato esclusa l'agricoltura